

LA CHAT

«Occhi aperti sul settore biotech delle piccole imprese»

Indici azionari mondiali sui massimi storici: conviene investire o attendere?

«Diversi sono gli studi che hanno dimostrato come il cosiddetto "buy and hold" (compra e tieni) sia la strategia migliore per l'investitore a condizione che si abbiano come riferimenti gli indici dei principali mercati sviluppati e non le singole azioni».

Viste le valutazioni raggiunte, con quali strumenti conviene approcciare questi mercati?

«Nel mondo sono quotate decine

di migliaia di azioni: selezionare le società migliori è un lavoro molto complicato per l'investitore privato che rischierebbe di far cadere le proprie scelte sulle aziende conosciute, finendo vittima di uno dei classici errori di finanza comportamentale definito "home bias". Con l'aiuto di un esperto del settore, è opportuno rivolgere la propria attenzione a strumenti di risparmio gestito come gestioni patrimoniali in singoli titoli e fondi d'investimento che abbiano dimostrato di saper battere l'indice di riferimento».

A livello settoriale quali ritiene possano avere i maggiori margini di crescita?

«Nel lungo termine la tecnologia credo continuerà a farla da padrona, visti gli sviluppi che stiamo vivendo nell'ambito dell'Intelligenza artificiale: occorrerà comunque essere selettivi poiché le aziende a più elevata capitalizzazione potrebbero passare il testimone a small e mid cap. Credo possano esserci anche opportunità con healthcare e biotech, dove le valutazioni sembrano attraenti».



Chat con **Vito Ferito**, responsabile divisione private Gamma capital markets (succursale italiana)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

139308